



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
CALABRIA

POR CALABRIA FESR – FSE

2014-2020

Spese ammissibili e modalità di attuazione

Asse 10 – Inclusione sociale



Azione 9.1.2 - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia ispirati anche al modello della “sussidiarietà circolare”

Tipologia di intervento

L'obiettivo dell'azione è quello di incidere positivamente sulle situazioni di povertà dei nuclei familiari multiproblematici, in particolare con minori, e che si trovano a rischio di povertà o in situazione di grave deprivazione materiale ed a intensità lavorativa molto bassa.

L'azione sostiene progetti di innovazione sociale che siano in grado, attraverso la cooperazione pubblico-privato-terzo settore, di migliorare il livello dei servizi di cittadinanza sul territorio rendendoli maggiormente accessibili.

In linea con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il “Piano Inclusione attiva” della Regione Calabria, i beneficiari potranno attivare lo strumento dell'Accordo Territoriale per il contrasto alla povertà che consiste nella cooperazione tra soggetti pubblici e soggetti del terzo settore (cooperative sociali, volontariato e altri soggetti) finalizzata, attraverso il dialogo e la co-progettazione, a garantire la programmazione e la fruizione di una serie di servizi innovativi di welfare rispondenti ai fabbisogni territoriali e in grado di incidere sul miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari a rischio di povertà.

Gli interventi potranno prevedere l'attivazione di una serie di azioni integrate finalizzate al miglioramento dei servizi per i nuclei familiari a rischio di povertà in base ai fabbisogni espressi dall'Accordo Territoriale. A titolo esemplificativo e non esclusivo possono essere attivati:

- il rafforzamento dei servizi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati attraverso servizi di Educativa familiare domiciliare e la qualificazione degli operatori socio-assistenziali;
- lo sviluppo di servizi di assistenza domiciliare innovativi, anche condivisi (es. “badanti di condominio”, nidi familiari) per minori, anziani e persone con disabilità;
- servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto e di vicinato alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all'inclusione attiva.

Tipologie di beneficiari¹

- Enti pubblici, Imprese sociali², Organismi non profit del Terzo settore³.

¹ Ai sensi del regolamento generale n. 1303/2013, il beneficiario è un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi. Nel caso di gestione diretta dei servizi individuati dalla azione il beneficiario è l'Ente pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione. Allo stesso modo se la gestione è affidata a terzi nella identificazione del beneficiario rileva la modalità di rapporto che si instaura tra Amministrazione e organismo gestore. In linea con quanto specificato nella passata programmazione il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione. Al contrario, il beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione. Nel caso di erogazione di voucher il beneficiario è l'ente che eroga il voucher non essendo possibile identificare il beneficiario nella persona che utilizza il voucher.

² Vedi Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n.106 che, in particolare, all'art.1 “*possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che, in conformità alle disposizioni del presente decreto, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività*”.

³ Vedi Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 16, n. 106 che, in particolare, all'art. 1 prevede che “*sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore*”.

Criteria e modalità di selezione delle operazioni

I criteri di selezione FSE applicabili sono quelli previsti nell'Allegato 11 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016.

Le modalità di selezione saranno negoziali/avvisi/appalto. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.

Tipologia di destinatari

I destinatari della presente azione saranno i nuclei familiari multiproblematici con minori in situazione di svantaggio sociale ed economico oltre ai soggetti svantaggiati ai sensi dell'art.4 c.1. della legge 381/1991 modificata con legge 193/2000, o minori disabili ai sensi dell'art.1c.1 delle legge 68/1999, nonché minori vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, minori stranieri ed altri soggetti presi in carico dai servizi sociali.

Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE ⁴
9.1.2	Poli urbani regionali 2.000.000,00 Aree urbane di dimensione inferiore 1.000.000,00

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali modalità di intervento che possono essere finanziate all'interno della azione.

Azione	Beneficiario	Modalità di finanziamento	Tipologia di intervento (vedi anche nota sulle spese ammissibili)
Il rafforzamento dei servizi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati attraverso servizi di Educativa familiare domiciliare	Ente pubblico	Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% del costo della operazione	Formazione degli operatori socio-assistenziali Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio
Il rafforzamento dei servizi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di minori in contesti familiari disagiati attraverso servizi di Educativa familiare domiciliare	Imprese sociali organismi no profit	Sovvenzione a fondo perduto nel rispetto del de minimis oppure sotto forma di compensazione per erogazione di servizio pubblico	Formazione degli operatori socio-assistenziali Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio
Sviluppo di servizi di assistenza domiciliare innovativi	Ente pubblico	Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% del costo della operazione	Buoni servizio a favore di famiglie con disabili, minori, anziani
Sviluppo di servizi di assistenza domiciliare innovativi	Imprese sociali organismi no profit	Sovvenzione a fondo perduto nel rispetto del de minimis oppure sotto forma di compensazione per erogazione di servizio pubblico	Formazione degli operatori socio-assistenziali Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio
Servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto e di vicinato alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all'inclusione attiva	Ente pubblico	Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% del costo della operazione	Formazione degli operatori socio-assistenziali Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio

⁴ Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR. La dotazione finanziaria sarà ridotta per le Aree urbane di dimensione inferiore qualora abbiano ricevuto il finanziamento a seguito di presentazione di istanza sull' "Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici".

Servizi di animazione orientati a sviluppare reti di supporto e di vicinato alle famiglie in difficoltà e/o alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e, finalizzati all'inclusione attiva	Imprese sociali organismi no profit	Sovvenzione a fondo perduto nel rispetto del de minimis oppure sotto forma di compensazione per erogazione di servizio pubblico	Formazione degli operatori socio-assistenziali Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio
--	-------------------------------------	---	--

Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 10:

1. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
2. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
 - a. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
 - b. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
 - c. assicurazioni
 - d. viaggi, vitto e alloggio
 - e. costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)
3. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
 - a. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
 - b. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
 - c. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - d. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente
 - e. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC⁵.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:

⁵ Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l'ammissibilità al solo acquisto e non anche all'ammortamento

- a) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti⁶ e costi indiretti⁷
- b) Costi semplificati in base a quanto previsto dal “Manuale per la selezione delle operazioni” in corso di approvazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l’offerta progettuale seguendo lo schema di “piano dei costi” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l’aggregazione di più voci di costo nell’ambito dell’operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all’operazione o al progetto. L’ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l’operazione o il progetto:

1. preparazione;
2. realizzazione;
3. diffusione dei risultati;
4. direzione e controllo interno;
5. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l’intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l’intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l’operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E’ invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un’operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell’operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Le operazioni che coinvolgono percorsi di inserimento lavorativo e inclusione attiva potranno utilizzare i costi standard previsti dal Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto *l’Adozione delle Unità di Costo Standard per l’attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l’erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all’inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013*

⁶ I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all’operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l’operazione finanziata.

⁷ I costi sono “indiretti” quando non sono o non possono essere direttamente connessi all’operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell’organismo che attua l’operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l’ammontare attribuibile direttamente ad un’operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all’operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell’ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

Azione 9.1.5 - Alfabetizzazione e inclusione digitale nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo con particolare riferimento ai soggetti e cittadini svantaggiati

Tipologia di intervento

L'azione sostiene, a titolo esemplificativo:

- l'attivazione, per persone maggiormente vulnerabili, di laboratori di alfabetizzazione informatica, inclusione digitale ed accesso ad internet, nell'ambito di percorsi di inserimento lavorativo;
- percorsi personalizzati di alfabetizzazione ed inclusione digitale, azioni di affiancamento e tutoraggio, nell'ambito di percorsi di inclusione attiva.

L'azione può essere integrata con le azioni 9.1.2 e 9.4.2 all'interno di un Accordo Territoriale di Contrasto alla povertà come definito per l'azione 9.1.2.

Tipologie di beneficiari

Enti di Formazione e di ricerca, Istituti scolastici, Istituti professionali e/o Università.

Criteri e modalità di selezione

I criteri di selezione FSE applicabili sono quelli previsti nell'Allegato 11 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016.

Le modalità di selezione saranno negoziali/avvisi/appalto e andranno individuate sulla base delle caratteristiche dei beneficiari. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.

Tipologia di destinatari

Sono prioritariamente destinatari di questa azione i soggetti svantaggiati ai sensi dell'art.4 c.1. della legge 381/91 o disabili ai sensi dell'art.1c.1 delle legge 68/1999, nonché le vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, gli immigrati ed altri soggetti presi in carico dai servizi sociali(detenuti, tossicodipendenti, ...).

Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE ⁸
9.1.5	Poli urbani regionali 1.000.000,00 Aree urbane di dimensione inferiore 360.000,00

Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- d) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- e) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- f) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

⁸ Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR. La dotazione finanziaria sarà ridotta per le Aree urbane di dimensione inferiore qualora abbiano ricevuto il finanziamento a seguito di presentazione di istanza sull' "Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici".

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 10:

4. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
5. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
 - f. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
 - g. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
 - h. assicurazioni
 - i. viaggi, vitto e alloggio
 - j. costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)
6. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
 - f. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
 - g. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
 - h. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - i. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente
 - j. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC⁹.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:

- c) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti¹⁰ e costi indiretti¹¹
- d) Costi semplificati in base a quanto previsto dal "Manuale per la selezione delle operazioni" in corso di approvazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema di "piano dei costi" distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l'aggregazione di più voci di costo nell'ambito dell'operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all'operazione o al progetto. L'ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l'operazione o il progetto:

6. preparazione;

⁹ Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l'ammissibilità al solo acquisto e non anche all'ammortamento

¹⁰ I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

¹¹ I costi sono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all'operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

7. realizzazione;
8. diffusione dei risultati;
9. direzione e controllo interno;
10. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l'intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l'intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l'operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E' invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un'operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell'operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Le operazioni che coinvolgono percorsi di inserimento lavorativo e inclusione attiva potranno utilizzare i costi standard previsti dal Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto *"Adozione delle Unità di Costo Standard per l'attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l'erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all'inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013"*

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità

Tipologia di intervento

Gli interventi prevedono la definizione di Progetti Personalizzati di presa in carico del target di riferimento a seguito di una preliminare valutazione multidimensionale del fabbisogno della persona e/o del nucleo familiare di riferimento, con il coinvolgimento di équipes multidisciplinari, caratterizzate principalmente dall'interdisciplinarietà e dall'integrazione tra le diverse figure professionali (operatori sociali, socio-sanitari, operatori delle amministrazioni territoriali in materia di istruzione, formazione e tutela della salute, operatori dei servizi per l'impiego).

Nell'assumere come finalità l'attivazione lavorativa delle persone in situazione di svantaggio, il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo o subordinato sarà strutturato sulla medesima architettura del sistema dotale, con un'articolazione del flusso gestionale e una serie di misure e servizi espressamente dedicati ai target di riferimento.

I servizi mirati offerti e previsti nel Progetto Personalizzato, in conformità alle previsioni di cui all'art.18 D.Lgs. 150/2015, potranno quindi comprendere:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- ausilio alla ricerca di una occupazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro;
- orientamento individualizzato finalizzato allo sviluppo di forme di autoimpiego o al tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- inserimento in percorsi di formazione finalizzati alla qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale.

Tipologie di beneficiari

Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati accreditati) in linea con la Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" che modifica la DGR n. 242/2016; Imprese sociali, Organismi non profit del Terzo settore.

Criteri e modalità di selezione

I criteri di selezione FSE applicabili sono quelli previsti nell'Allegato 11 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016. Le modalità di selezione saranno di tipo negoziale oppure avvisi/bando e andranno individuate sulla base delle caratteristiche dei beneficiari. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.

Tipologia di destinatari

Principali destinatari sono i soggetti svantaggiati disabili ai sensi dell'art.1c.1 della legge 68/1999.

Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE ¹²
9.2.1	Poli urbani regionali 2.000.000,00

¹² Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR. La dotazione finanziaria sarà ridotta per le Aree urbane di dimensione inferiore qualora abbiano ricevuto il finanziamento a seguito di presentazione di istanza sull' "Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici".

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali modalità di intervento che possono essere finanziate all'interno della azione.

Azione	Beneficiario	Modalità di finanziamento	Tipologia di intervento (vedi anche nota sulle spese ammissibili)
Percorsi di l'inclusione attiva delle persone con disabilità attraverso la presa in carico multiprofessionale (orientamento, counselling, profiling, recupero delle competenze di base)	Operatori accreditati ai servizi per il lavoro	Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% del costo della operazione	Formazione degli operatori del servizio Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio Tirocini Doti Lavoro e Inclusione Attiva
iniziative di microcredito, finalizzate all'occupazione	Imprese sociali organismi no profit	Supporto finanziario a tasso agevolato e/o a tasso zero	Acquisto di beni e/o attività formative necessarie all'avvio della attività imprenditoriale.

Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- g) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- h) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- i) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 10:

- 7. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
- 8. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
 - k. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
 - l. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
 - m. assicurazioni
 - n. viaggi, vitto e alloggio
 - o. costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)
- 9. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
 - k. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
 - l. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
 - m. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - n. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente

- o. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC¹³.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:

- e) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti¹⁴ e costi indiretti¹⁵
- f) Costi semplificati in base a quanto previsto dal "Manuale per la selezione delle operazioni" in corso di approvazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema di "piano dei costi" distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l'aggregazione di più voci di costo nell'ambito dell'operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all'operazione o al progetto. L'ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l'operazione o il progetto:

11. preparazione;
12. realizzazione;
13. diffusione dei risultati;
14. direzione e controllo interno;
15. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l'intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l'intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l'operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E' invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un'operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell'operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Le operazioni che coinvolgono percorsi di inserimento lavorativo e inclusione attiva potranno utilizzare i costi standard previsti dal Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto *"Adozione delle Unità di Costo Standard per l'attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l'erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all'inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013"*

¹³ Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l'ammissibilità al solo acquisto e non anche all'ammortamento

¹⁴ I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

¹⁵ I costi sono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all'operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

Azione 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa

Tipologia di intervento

Gli interventi prevedono la definizione di Progetti Personalizzati di presa in carico del target di riferimento a seguito di una preliminare valutazione multidimensionale del fabbisogno della persona e/o del nucleo familiare di riferimento, con il coinvolgimento di équipes multidisciplinari, caratterizzate principalmente dall'interdisciplinarietà e dall'integrazione tra le diverse figure professionali (operatori sociali, socio-sanitari, operatori delle amministrazioni territoriali in materia di istruzione, formazione e tutela della salute, operatori dei servizi per l'impiego).

Nell'assumere come finalità l'attivazione lavorativa delle persone in situazione di svantaggio, il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo o subordinato sarà strutturato sulla medesima architettura del sistema dotale, con un'articolazione del flusso gestionale e una serie di misure e servizi espressamente dedicati ai target di riferimento.

I servizi mirati offerti e previsti nel Progetto Personalizzato, in conformità alle previsioni di cui all'art.18 D.Lgs. 150/2015, potranno quindi comprendere:

- orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- ausilio alla ricerca di una occupazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro;
- orientamento individualizzato finalizzato allo sviluppo di forme di autoimpiego o al tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- inserimento in percorsi di formazione finalizzati alla qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale.

Tipologie di beneficiari

Servizi per l'Impiego (sia pubblici che privati accreditati) in linea con la Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" che modifica la DGR n. 242/2016; Imprese sociali, Organismi non profit del Terzo settore.

Criteri e modalità di selezione

I criteri di selezione FSE applicabili sono quelli previsti nell'Allegato 11 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016. Le modalità di selezione saranno di tipo negoziale oppure avvisi/bando e andranno individuate sulla base delle caratteristiche dei beneficiari. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.

Tipologia di destinatari

Principali destinatari sono persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione (es. persone prese in carico dai servizi sociali, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, persone a rischio di discriminazione, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento).

Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE ¹⁶
9.2.2	Poli urbani regionali 2.173.595,00
	Aree urbane di dimensioni inferiori 1.031.198,00

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali modalità di intervento che possono essere finanziate all'interno della azione.

Azione	Beneficiario	Modalità di finanziamento	Tipologia di intervento (vedi anche nota sulle spese ammissibili)
Percorsi d'inclusione attiva dei destinatari dell'azione attraverso la presa in carico multiprofessionale (orientamento, counselling, profiling, recupero delle competenze di base)	Operatori accreditati ai servizi per il lavoro	Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% del costo della operazione	Formazione degli operatori del servizio Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio Tirocini Doti Lavoro e Inclusione Attiva
iniziative di microcredito, finalizzate all'occupazione	Imprese sociali organismi no profit	Supporto finanziario a tasso agevolato e/o a tasso zero	Acquisto di beni e/o attività formative necessarie all'avvio dell'attività imprenditoriale. L'entità del aiuto dovrà essere conforme alle normative degli aiuti di Stato.

Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- j) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- k) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- l) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 10:

- 10. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
- 11. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
 - p. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
 - q. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
 - r. assicurazioni
 - s. viaggi, vitto e alloggio

¹⁶ Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR. La dotazione finanziaria sarà ridotta per le Aree urbane di dimensione inferiore qualora abbiano ricevuto il finanziamento a seguito di presentazione di istanza sull' "Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici".

t. costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)

12. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all’acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l’ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:

p. all’acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica

q. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell’operazione

r. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;

s. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente

t. l’importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all’art. 67 par. 1 del RDC¹⁷.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:

g) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti¹⁸ e costi indiretti¹⁹

h) Costi semplificati in base a quanto previsto dal “Manuale per la selezione delle operazioni” in corso di approvazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l’offerta progettuale seguendo lo schema di “piano dei costi” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l’aggregazione di più voci di costo nell’ambito dell’operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all’operazione o al progetto. L’ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l’operazione o il progetto:

16. preparazione;

17. realizzazione;

18. diffusione dei risultati;

19. direzione e controllo interno;

20. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l’intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l’intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l’operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E’ invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un’operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto

¹⁷ Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l’ammissibilità al solo acquisto e non anche all’ammortamento

¹⁸ I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all’operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l’operazione finanziata.

¹⁹ I costi sono “indiretti” quando non sono o non possono essere direttamente connessi all’operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell’organismo che attua l’operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l’ammontare attribuibile direttamente ad un’operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all’operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell’ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell'operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Le operazioni che coinvolgono percorsi di inserimento lavorativo e inclusione attiva potranno utilizzare i costi standard previsti dal Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto l'”Adozione delle Unità di Costo Standard per l'attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l'erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all'inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013”

Azione 9.4.2 - Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica

Tipologia di intervento

L'azione è finalizzata al contrasto alla povertà abitativa e funzionali a più ampie strategie d'azione locale volte a sostenere, in complementarietà con le azioni di housing sociale a valere sull'Asse 9 FESR Obiettivo specifico 9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo", le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo di individui e famiglie a rischio di povertà.

In linea con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il "Piano Inclusione attiva" della Regione Calabria, i beneficiari potranno attivare lo strumento dell'Accordo Territoriale per il contrasto alla povertà che consiste nella cooperazione tra soggetti pubblici, privati e terzo settore (cooperative sociali, volontariato e altri soggetti) finalizzata, attraverso il dialogo e la co-progettazione, a garantire la programmazione e la fruizione di una serie di servizi innovativi di welfare rispondenti ai fabbisogni territoriali e in grado di incidere sul miglioramento delle condizioni di vita dei nuclei familiari a rischio di povertà.

In coerenza con le "Linee d'Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali potranno quindi essere attivati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- forme di abitare assistito per particolari categorie quali ad esempio: anziani e persone con limitazioni dell'autonomia, migranti e titolari di protezione internazionale la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza);
- progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo (Housing first, co-housing, housing-led).

Gli interventi saranno attuati in complementarietà e/o integrazione con gli strumenti nazionali vigenti quali:

- sostegno per l'inclusione attiva (SIA) di cui alla Legge di Stabilità 2016;
- azioni di rafforzamento dei servizi sociali, di interventi socio educativi e di attivazione lavorativa previsti dal PON Inclusione FSE;
- interventi di superamento della condizione dei senza dimora previsti dal Fondo Europeo di Aiuti agli indigenti (FEAD) e dal PON Inclusione FSE.

Tipologie di beneficiari

Beneficiari principali delle azioni saranno Organismi non profit del Terzo settore e Imprese sociali

Criteri e modalità di selezione

I criteri di selezione FSE applicabili sono quelli previsti nell'Allegato 11 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 05.02.2016. Le modalità di selezione saranno procedure negoziali e avvisi/bando e andranno individuate sulla base delle caratteristiche dei beneficiari e dei servizi erogati. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.

Tipologie di destinatari

Destinatari principali della presente priorità di investimento saranno i nuclei familiari in cui le necessità di cura e le condizioni di deprivazione, anche abitativa, costituiscono una barriera all'attivazione ed all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in età attiva; anziani e persone con limitazioni dell'autonomia, migranti e titolari di protezione internazionale la prima residenzialità di soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza)

Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE ²⁰
9.4.2	Poli urbani regionali 3.000.000,00
	Aree urbane di dimensioni inferiori 1.000.000,00

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali modalità di intervento che possono essere finanziate all'interno dell'azione.

Azione	Beneficiario	Modalità di finanziamento	Tipologia di intervento (vedi anche nota sulle spese ammissibili)
Organizzazione e supporto a forme di abitare assistito	Imprese sociali organismi no profit	Sovvenzione a fondo perduto nel rispetto del de minimis sotto forma di compensazione per erogazione di servizio pubblico	Formazione degli operatori del servizio Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio
Progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo	Imprese sociali organismi no profit	Sovvenzione a fondo perduto nel rispetto del de minimis sotto forma di compensazione per erogazione di servizio pubblico	Formazione degli operatori del servizio Costi del personale interno Acquisto consulenze/servizi Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio

²⁰ Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR. La dotazione finanziaria sarà ridotta per le Aree urbane di dimensione inferiore qualora abbiano ricevuto il finanziamento a seguito di presentazione di istanza sull' "Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico negli edifici".

Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- m) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- n) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- o) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 10:

- 13. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
- 14. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
 - u. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
 - v. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale)
 - w. assicurazioni
 - x. viaggi, vitto e alloggio
 - y. costi salariali (nel caso di aiuti alla assunzione e alla occupazione)
- 15. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
 - u. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
 - v. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
 - w. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - x. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente
 - y. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC²¹.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:

- i) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti²² e costi indiretti²³

²¹ Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l'ammissibilità al solo acquisto e non anche all'ammortamento

²² I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

²³ I costi sono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all'operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi

- j) Costi semplificati in base a quanto previsto dal “Manuale per la selezione delle operazioni” in corso di approvazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l’offerta progettuale seguendo lo schema di “piano dei costi” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l’aggregazione di più voci di costo nell’ambito dell’operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all’operazione o al progetto. L’ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti.

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l’operazione o il progetto:

21. preparazione;
22. realizzazione;
23. diffusione dei risultati;
24. direzione e controllo interno;
25. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l’intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l’intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l’operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E’ invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un’operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell’operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Le operazioni che coinvolgono percorsi di inserimento lavorativo e inclusione attiva potranno utilizzare i costi standard previsti dal Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto *l’Adozione delle Unità di Costo Standard per l’attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l’erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all’inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013*

indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell’ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.